

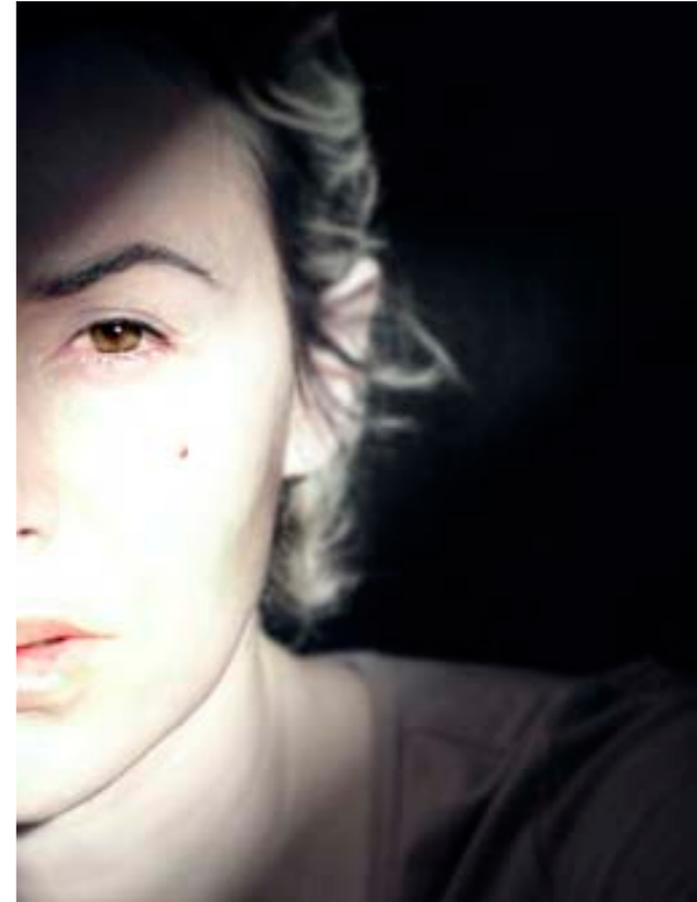
CIRIACA+ERRE

<http://www.ciriacaerre.com>

L'ARTE è

un atto inconsci che richiede
estrema consapevolezza !!

C+R



CIRIACA+ERRE

B I O

Visual Artist, Performer, Videomaker

Camaleontica, poliedrica, visionaria, riflessiva, ironica e provocatoria.

Ama linguaggi e codici espressivi differenti.

Mettere in dubbio, in discussione, innescare un'idea, una catena d'idee, questa la natura dell'arte di Ciriaca +Erre.

La forza delle sue opere sta' nel senso di verità di cui sono intrise, nel suo coraggio di mettere in scena frammenti di vita e di morte. **Uno spazio fisico, autobiografico alla scoperta di "legami" tra pubblico e privato**, tra i ruoli sociali e familiari, tra emozioni individuali e regole collettive.

La sua attuale ricerca verte sulla sospensione, contaminata da sconosciute intrusioni, **attraversa i confini dell'identità e dei circuiti mentali**, scendendo nelle viscere dell'inconscio, **analizza i limiti fisici e percettivi**, dove il microcosmo umano crea un paradosso con il macrocosmo.

I suoi lavori sono stati esposti con **artisti di fama internazionale** come **Bruce Nauman, Nam June Paik, Marina Abramovic', Vito Acconci, Merce Cunningham, Jan Fabre, Shilpa Gupta** ed altri.

La Giuria del 3° Premio Terna 2010, il più ricco e atteso premio italiano, le ha conferito una **menzione speciale "aLTERNAtiva"** alla sua opera "Changing is natural".

Ha esposto in prestigiosi Musei quali il **MAMM Multimedia Art Museum Moscow**, al **Museo Macro Testaccio, Roma**, al **Museo della Permanente** a Milano, ai Musei Civici al **Festival Europeo della Fotografia** a Reggio Emilia. nelle sale più esclusive di **Palazzo Bagatti Valsecchi** a Milano, a Palazzo Ducale a Genova, alla **Fondazione Stelline di Milano**, a Palazzo Collicola di Spoleto, all'**Istituto di Cultura Italiano a Berlino**.

Le sue performance animano sedi artistiche importanti quali **Mama's theatre, uno degli spazi più innovativi di New York**, **l'Istituto italiano di Cultura di Los Angeles, Palazzo Reale a Milano**.

Extra Banca, Banca Esperia le hanno dedicato eventi esclusivi.

Selected Works:

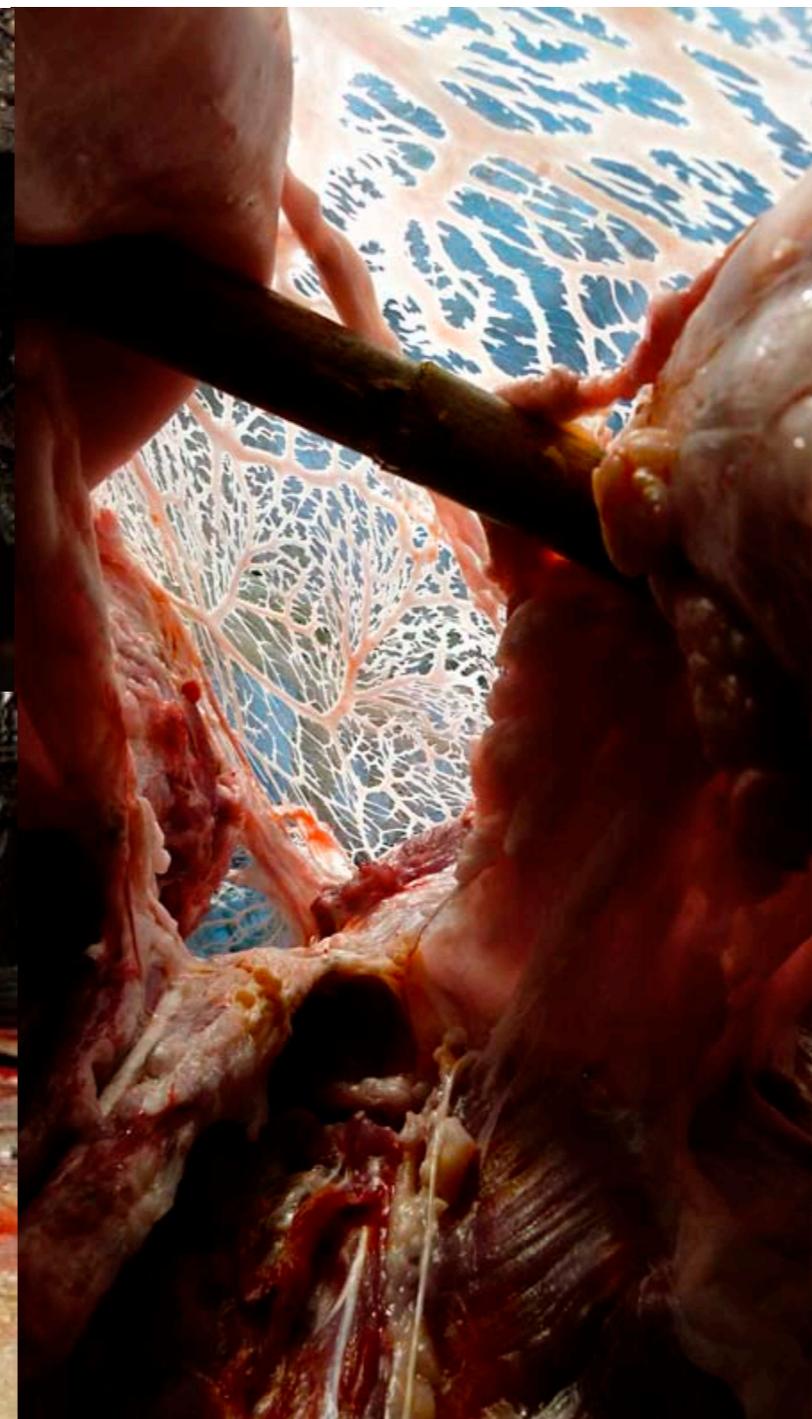
performance
installation
painting
photo
video



I'm free- take a piece of me

performance-installazione 2012-

Ciriaca+erre dà vita a un'azione catartica di spoliazione alla ricerca dell'essenziale, in contrapposizione alla bulimia dei nostri tempi. L'artista a digiuno e in silenzio per alcuni giorni, al Museo della Permanente, dona al pubblico, oltre 500 oggetti personali e cioè l'80% dei suoi vestiti, suoi abiti, libri, cd, bicchieri di cristallo, sedie di design, frutto di un lavoro di selezione che l'ha impegnata per oltre due mesi di preparazione, in questo processo di liberazione dall'inutile l'artista ha anche distrutto alcune sue opere, perché riteneva che l'appesantissero il suo presente e la sua ricerca.



suspending day

selected photo's from the project video 2012-

Sangue grezzo vivo, rosso che cambia colore, consistenza per trasformarsi in un alimento dolce, elaborato come il cioccolato o meglio "il sanguinaccio". Un giorno sospeso, tra la vita e la morte. Sospeso tra consapevolezza e istinto, tra la tradizione come conoscenza e la sua perdita. Tra l'essere umano e la sua natura selvaggia. Una manualità, una conoscenza oggi quasi scomparsa.



privacy suspension

selected photo's from the project 2012-

Sono attratta dalla « sospensione » che unisce due elementi sostanzialmente differenti, che rimangono separati e riescono a sfidare per un certo tempo la legge di gravità.

Così nascono, pur sempre inconsapevolmente, i miei lavori che sottolineano la duplicità come quella tra pubblico e privato, tra la presenza e l'assenza. L'universo è sospeso, il nostro pianeta è sospeso, noi stessi siamo sospesi tra la vita e la morte, la percezione del presente è sospesa tra il ricordo del passato e la speranza di un futuro.

Eccomi quindi assorbita alla ricerca di questa realtà sospesa e la catturo nella visione dell'amore, nell'apparente inconsistenza delle nuvole, nel fuoco, nelle bandiere simboli di confini che scompaiono arrotolandosi su se stessi etc. dove il microcosmo umano crea un paradosso con il macrocosmo.



suspending (toys)

selected photo's from the project-2012-

L'ospedale del giocattolo è un'altro tassello alla mia ricerca sulle realtà tanto sospese quanto reali e preziose, in grado di arricchire l'umanità.

In opposizione alla nostra realtà improntata sul consumismo, sulla produzione di massa, sulla velocità, dove comperare il nuovo costa meno che riparare. Qui il tempo sembra sospeso, uomini e donne, disoccupate trovano il loro impiego per alcuni mesi immergendosi in giochi che per gli adulti sono difficili, difatti cambiano turno ogni due ore per non impazzire "giocando". E' un ritorno al lavoro manuale, dove si ricostruisce il gioco cercando e ricostruendo il singolo pezzo mancante, si stampano istruzioni, si lavano, si ricuciono i peluche, i vestiti delle bambole, si aggiustano giochi elettronici e così' via, per poi mandarli ai bimbi dei paesi piu' poveri.



suspending beauty
selected photo's from the project-2012-



souspending de-composition

selected photo's from the project 2012

In queste opere l'artista mette in relazione lo scarto umano e quello della natura, creando un paradosso percettivo, e di pensiero



catharsis

selected photo's from the project 2011

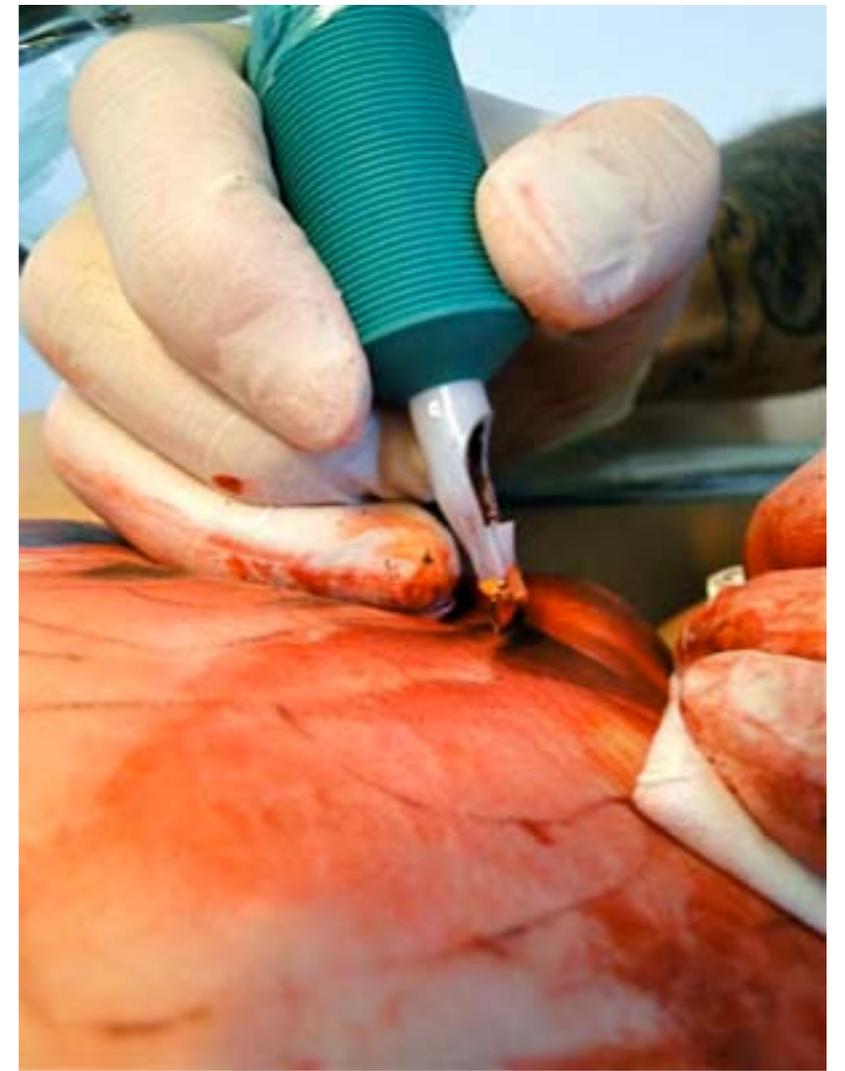
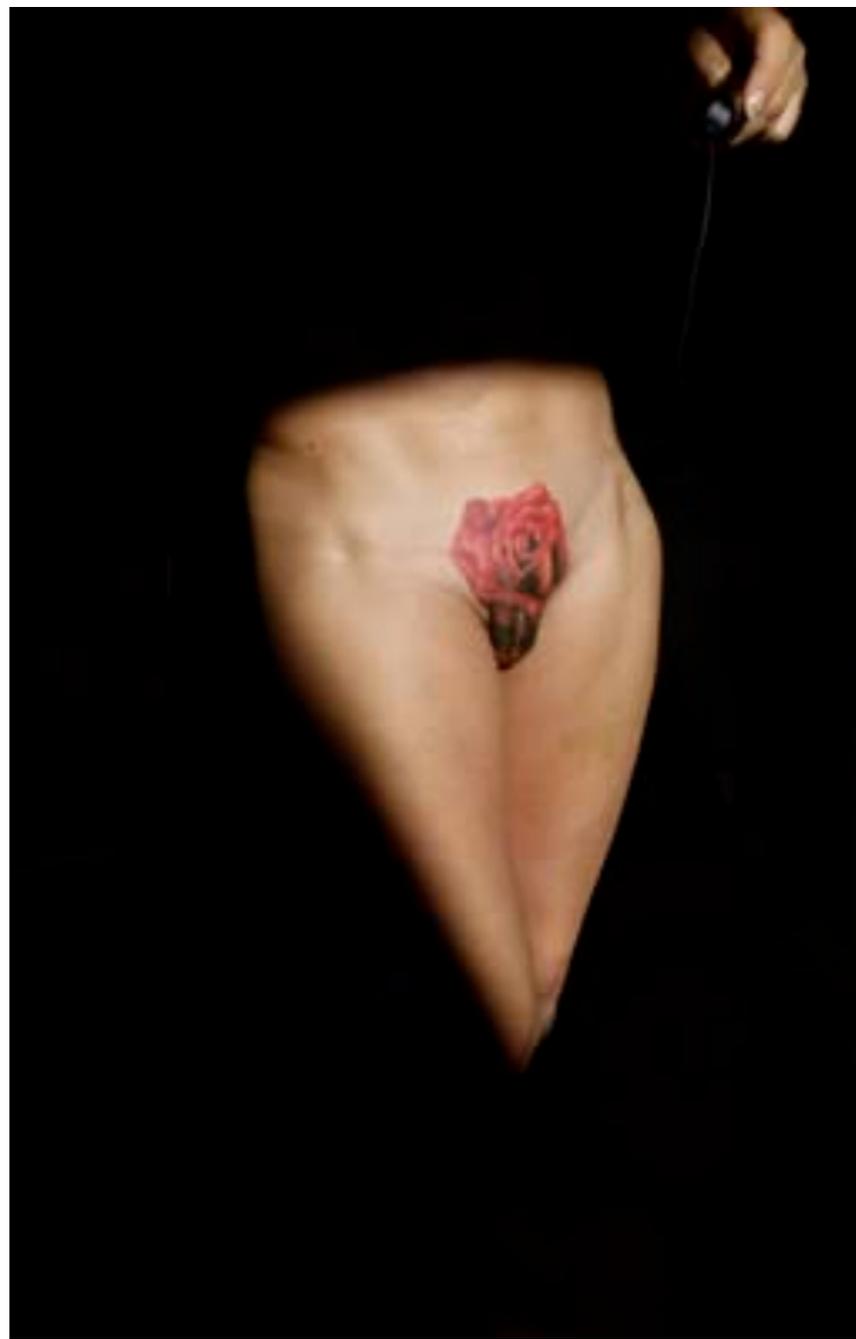


suspension (clouds)
selected photo's from the project 1999-2011-



suspension (flame)

foto e dipinti selezionati dal progetto- 2011-
cm 300x200



intimty suspension

from the photo's project 2011

In queste opere rifletto sulla forza e la fragilità femminile, sui confini tra una dimensione intima e pubblica con la quale la donna deve rapportarsi in un'azione performativa. La serie è emblematica di quel principio che sottende la creazione artistica per Ciriaca + Erre, che vede l'artista tanto più capace di dare un senso di verità al suo lavoro, quanto più è disposto a mettere in scena la propria vita reale. Solo trovando il coraggio di violare la propria dimensione della privacy e attingere a frammenti di vita vissuta si riesce a dare all'arte quella potenza e quel senso di verità che solo la vita reale può avere.



changing is natural

foto stampata su tappeto cm 300x150 2011

La Giuria del 3° Premio Terna 2010, il più ricco e atteso premio italiano, le ha conferito una menzione speciale “alTERNAtiva” alla sua opera in concorso “**Changing is natural**”

Ecco le affermazioni della Giuria:

“per una riflessione intuitiva e non didascalica sulla bandiera, raccontata con qualità simbolica, intensità morale e poesia”



remind me to remember 2010-2011

performance Palazzo Reale Milano, La MaMa theatre New York, in IIC Los Angeles

Ciriaca+R interpreta **un viaggio alla scoperta del proprio destino**, e ci coinvolge in una lotta psichica alla ricerca di un passato e di un futuro.

Il viaggio, il ricordo, il cibo e il sogno: quattro elementi che racchiudono passato, presente e futuro e che Ciriaca+Erre unisce con un fil rouge artistico nella sua intensa performance **“Remind me to remember”**. **E’ attraverso il cibo**, in questo caso oniriche nubi di farina, che l’artista traghetta lo spettatore nel mondo dei **ricordi della terra d’origine**, luogo di partenza e di arrivo archetipico che giace sopita all’interno di ciascuno di noi, viaggiatori. Risvegliati così spirito e sensi, attraverso **il rituale di gesti antichi** come l’impasto di acqua e farina, il monito lanciato dall’artista e’ quello di guardare al futuro con speranza, con coraggio, **spargendo il seme prolifico dei sogni e dei desideri, alla scoperta del proprio destino, del proprio meraviglioso viaggio.**



can i have another question?

performance Milano, New York 2011

Impossibile descrivere a parole, **il pathos e la forza dell'interpretazione dell'artista** che sciogliendo delle monete di cioccolato davanti al pubblico, **ha creato, mangiato e pianto, come una moderna Medea, il volto di un infante** che, con le mani giunte, chiedeva appunto, la possibilita' di comprendere, scoprire, domandare al mondo e a se stesso. O forse piu' che un'azione che riporta a Medea, la foga distruttiva e la disperazione dell'artista altro non erano che **un atto di autocannibalismo, che tutti compiamo quando mettiamo a tacere, nelle zone piu' recondite di noi stessi, i nostri veri bisogni e le domande che affiorano e a cui non vogliamo dare risposta.**



Breath 2010

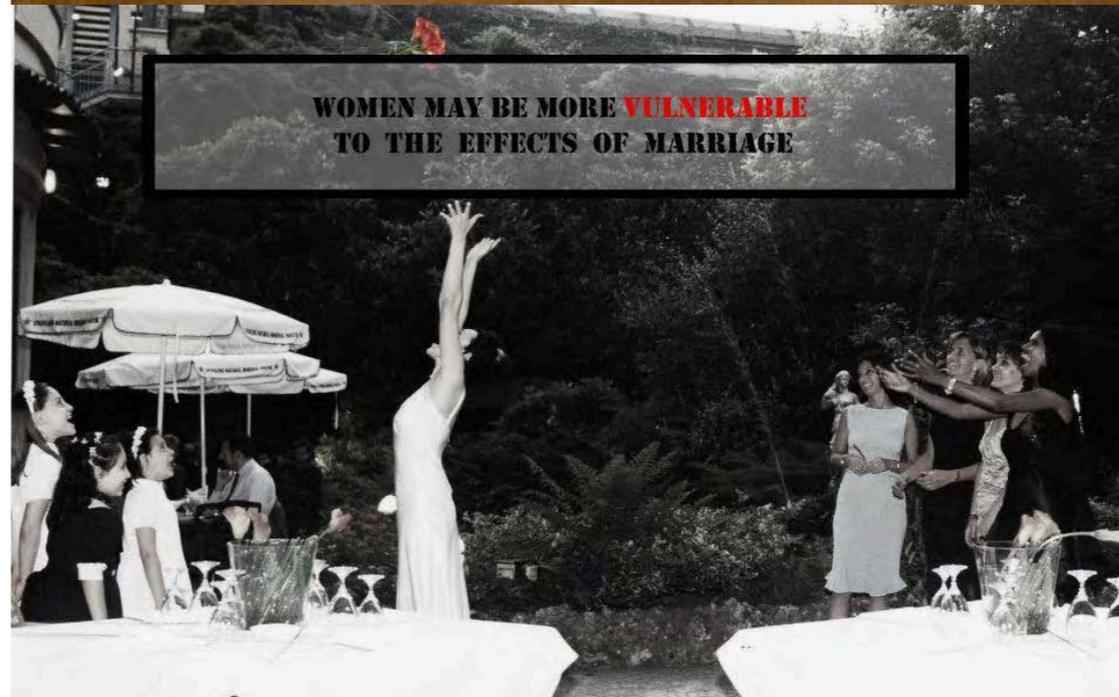
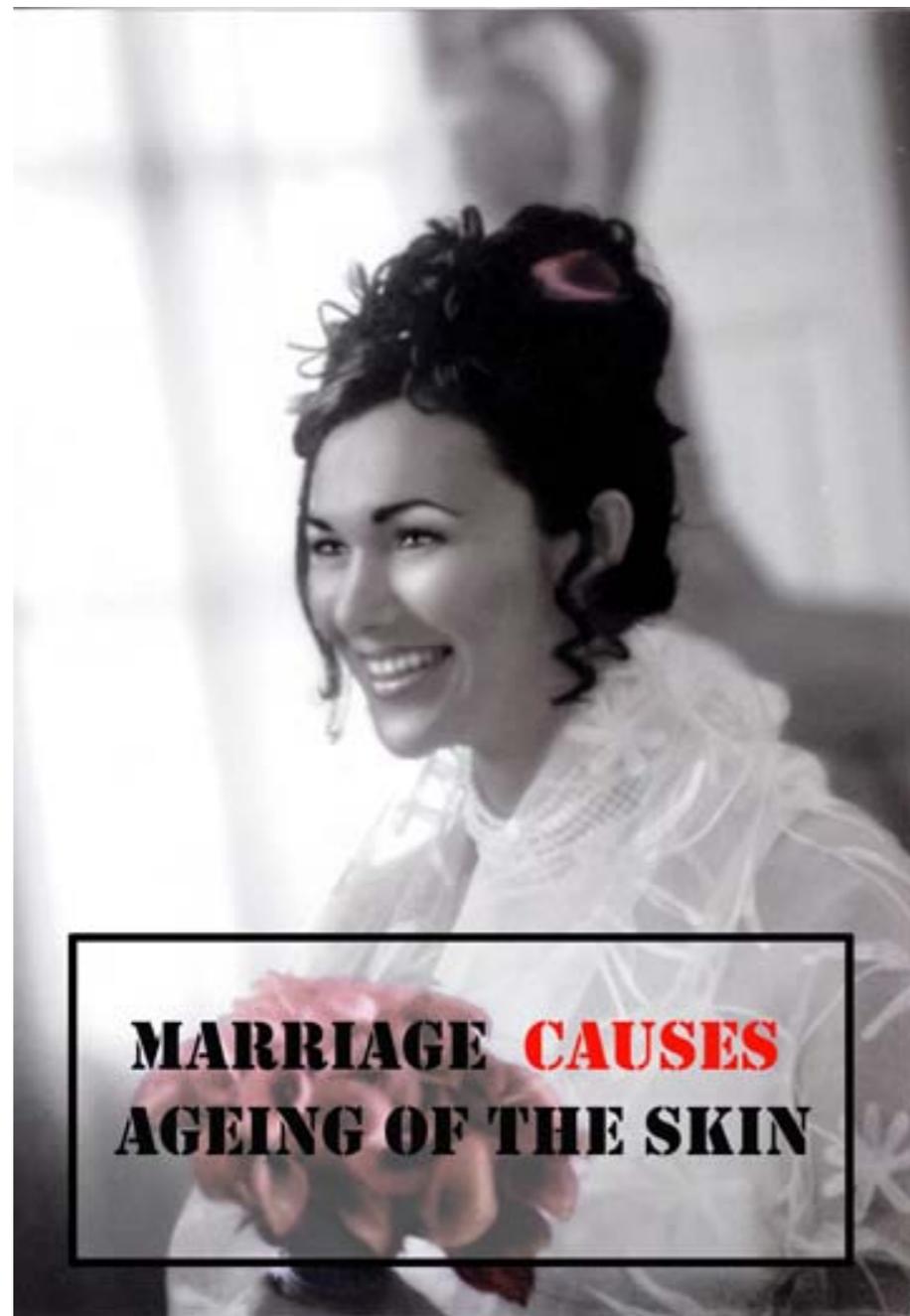
In the Name of doG 2010

installazione palazzo Bagatti Valsecchi Milano

Queste due opere scultoree, rimandano ai temi salienti dell'universo simbolico dell'artista, **Una tenda rossa sospesa**, che prende la forma scultorea di una figura femminile, **avanza nel vuoto con due pezzi di ghiaccio** in mano in procinto di sciogliersi, mentre una donna di drappo rosso a quattro zampe **apparentemente sottomessa, sfida un corridoio di armature**. Una riflessione sulla **complessità dell'identità femminile, in bilico tra ricerca di affermazione personale e dipendenza, un dialogo tra presenza e assenza**.



dalla serie **suspended (expetations)** 2010



warning labels 2010

serie fotografica- stampa su tappeto

C'è un dettaglio che stona, che provoca un riso amaro, nelle immagini in bianco e nero di Ciriaca+erre(...)una pugnalata nello stomaco, inferta silenziosamente e con guanto di velluto: elegante e iconoclasta al tempo stesso, Ciriaca parla alle donne, e lo fa offrendo al pubblico un pezzo di vita privata. Instilla il dubbio con ironia, mettendo in discussione gli schemi sociali dogmatizzati, soffia sul castello di carta della tanto anelata felicità e alza il velo sulle prigioni dorate al femminile. scrive C.Gaiaschi su **D. di Repubblica**

L'opera fotografica "Women may be more vulnerable to the effect of marriage", provocatoriamente stampata su tappeto, fa parte di una serie di opere dell'artista dal titolo "**Warning labels**", che partono da immagini private e attingono a **frammenti di vita vissuta** sui quali si leggono le **scritte come quelle sui pacchetti di sigarette**, dove l'artista ha **sostituito** la parola "**Smoke**" con la parola "**Marriage**".

Così trovando **il coraggio di violare la propria dimensione della privacy** si riesce a dare all'arte quella potenza e **quel senso di verità che solo la vita reale può avere.**



to do list

from installation 2010

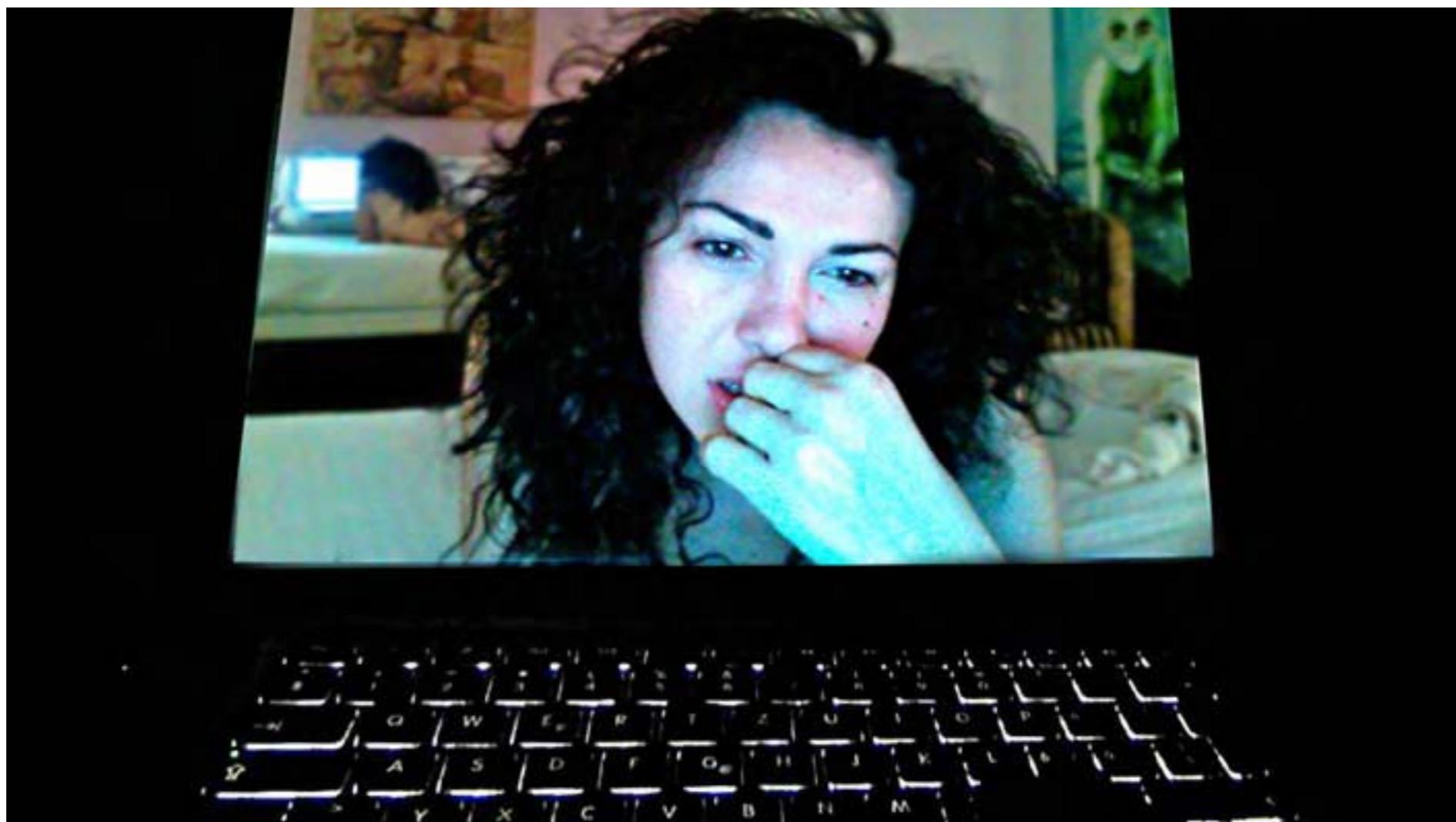
Installazione di 9 specchi dal titolo **To do list**. Palazzo Bagatti Valsecchi Milano

Ogni specchio porta una scritta a mano di azioni apparentemente semplici, quasi scontate, da ricordarsi di compiere quotidianamente come “Remind me to smile”, “Remind me to be me”, “Remind me to breath”.

Guardarsi allo specchio è un rituale quotidiano in cui ci si trova **faccia a faccia con se stessi**.

L'artista ha voluto portare la riflessione su questo momento intimo e di vanità, elevandolo a **ricerca di identità, di dialogo e consapevolezza**, punto di partenza per una **trasformazione più interiore che esteriore**.

Quest'opera mette in scena, più di ogni altra, il **viaggio alla scoperta dell'identità** che sottende l'intera espressione artistica di Ciriaca+Erre, il bisogno di guardarsi dentro prima di cercare di capire quello che ci circonda.



I'm bare-dedicated to my computer

still from video 2009

Con quest'opera video Ciriaca+Erre, esposta al **Museo Macro a Roma**, insieme ad artisti di fama internazionale come **Nam June Paik, Marina Abramovic', Vito Acconci, Jan Fabre, Shilpa Gupta** fa vacillare i confini tra l'identità pubblica e quella privata e lo fa condividendo, attraverso il suo computer, l'irruenza di un pianto inaspettato. L'artista **usa questo pianto per spogliarsi da qualsiasi convenzione, educazione imposta, rigidità**, accogliendolo come un'onda liberatoria nella quale annegare per poi rigenerarsi. Guardando il video manca il respiro ed è tornando bambini riusciamo a cogliere il piacere di questo dolore intenso. Ciriaca+Erre **ci fa riflettere su quanto il computer, nato come una macchina fredda, stia diventando un prolungamento della nostra intimità.**

L'artista definisce **il computer una finestra osmotica sul mondo**, interno ed esterno, di queste scatole (case, macchine...etc) in cui l'essere umano si è addomesticato a vivere.



suspensione del giudizio (epochè)

from the photo's project 2008

La sospensione del giudizio è l'opposto del pregiudizio, ed è fondamentale, come riteneva anche Carthesio (dubbio metodico) al fine di formare una conoscenza certa e salda. Il dubbio è un processo di crescita e di pulizia.

I bambini sono piu' vicini di noi alla verità

Con queste opere rifletto su quanto la nostra società, la famiglia, il contesto sociale, i mass media, confondano l'educare (da educere ossia tirare fuori) con il sedurre (condurre a se), inquinando la mente dei bambini con false verità, imponendo religioni, paure, politiche, idee di felicità, di amore, di successo, di abbigliamento, di tempo, false verità, in quanto prese a prestito, le uniche verità sono quelle sperimentate in prima persona.

Forse questo è la manipolazione, il plagio piu' grande della nostra società: inquinare la mente di un bambino.



suspended

from the photo's project in progress 2002-2011



work in progress
from the photo's project 2009



work in progress 2009

serie fotografica

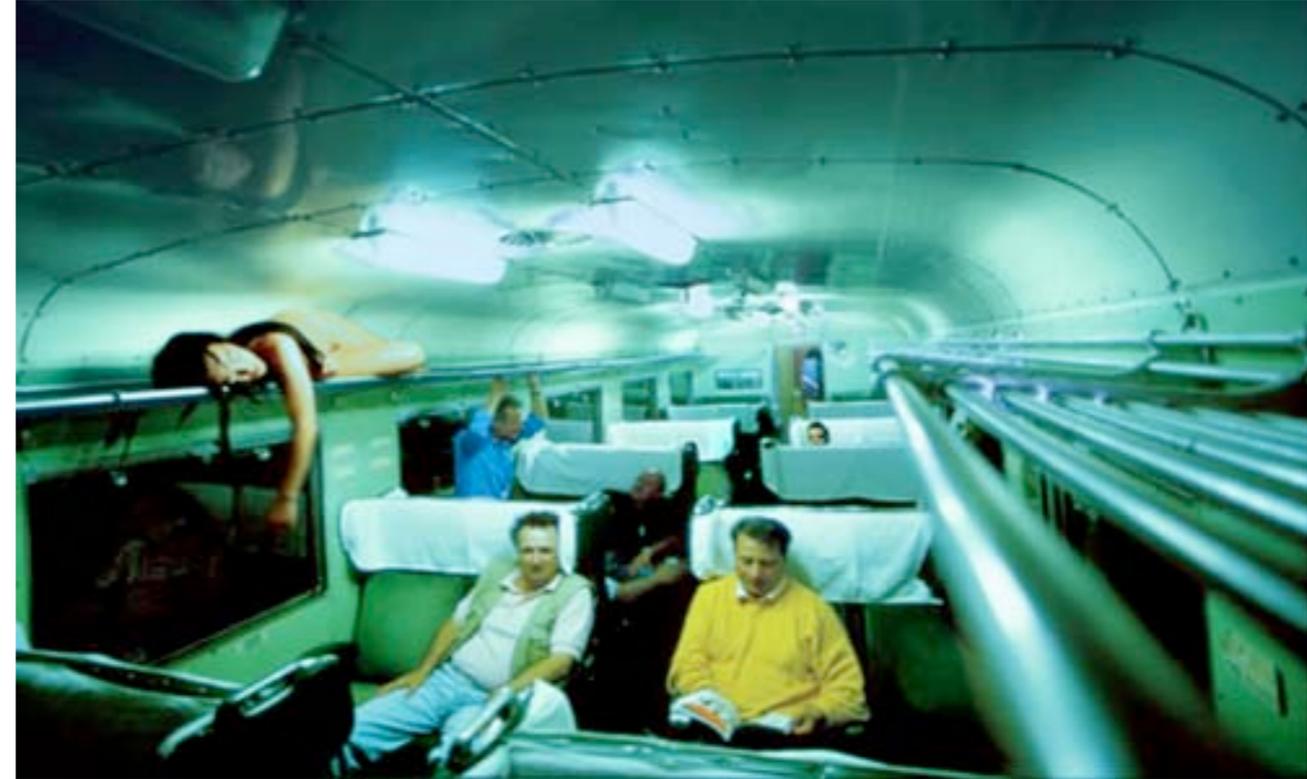
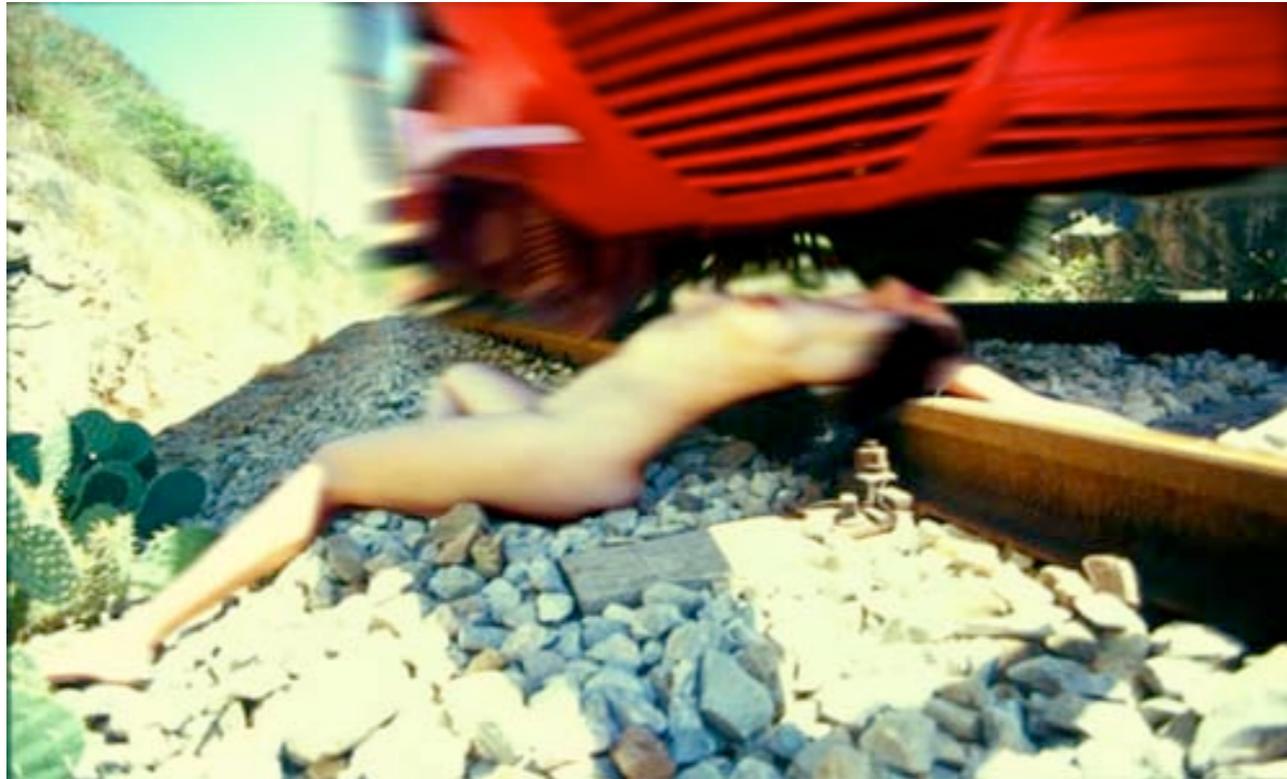
Opera selezionata tra i FINALISTI del PREMIO TERNA 2009 tra oltre 3500 partecipanti
pubblicata sul quotidiano Libero.



dalla serie **please don't use me** 2004

progetto arte urbana ambientale

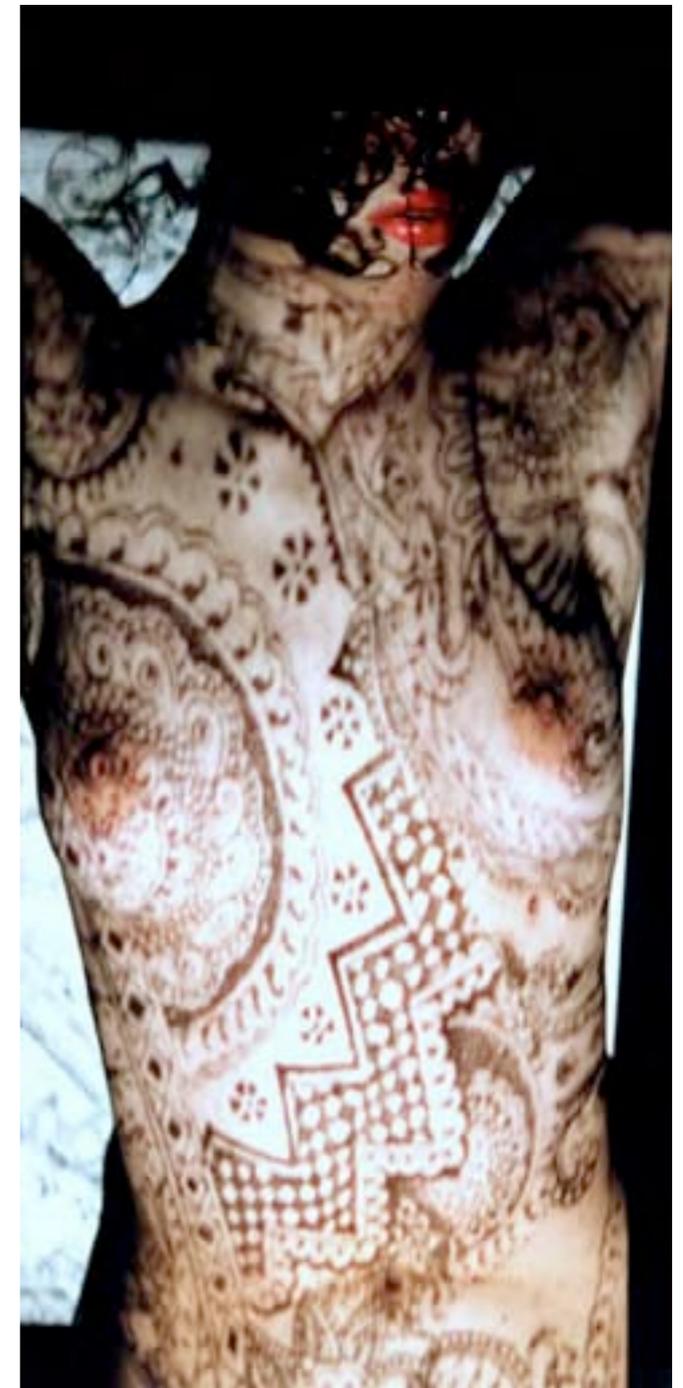
Per questo progetto ho fotografato bambini nella loro intimità domestica, figli, per la maggior parte, di genitori di nazionalità diverse. Questo progetto si pone come obiettivo la difesa dell'infanzia e dei nostri sentimenti più puri, riflettendo su quanto la nostra società, la famiglia, il contesto sociale, i mass media, confondano l'educare (da educere ossia tirare fuori) con il sedurre (condurre a se), inquinando la mente dei bambini con, religioni, false verità prese a prestito. Qui il simbolo del cestino si rivela disarmante nella sua dimensione/funzione, tanto piccola quanto importante, di sensibilizzazione alla civiltà, al progresso al rispetto e alla pulizia nel senso più vasto del termine.



s-oggetti smarriti

from the photo's project 2001

Lost and found In this work the body is an empty vessel, human baggage abandoned by reason, and glimpsed in an second class carriage or on the train tracks. At once disregarded and captivating, this lost property embodies the anomalous and the crazy ? all that which lies outside the norm and that scares us.



dalla serie **journey under the skin** | 1991-01 |

Journey under the skin (viaggio sotto pelle) è una serie di lavori fotografici nati nel 1991 da una forte esperienza legata ad un viaggio in India. Odori contrastanti, colori abbaglianti, sapori forti, inconfondibile odore di carne umana e seta bruciata insieme; aria che bagna la pelle, disegni che la decorano; uomini mangiati dalla febbre che attraversano pericolosamente le affollatissime strade... meravigliosa voglia di vivere.

Ho tradotto questa esperienza con corpi mutilati dal buio e al tempo stesso esaltati dalla luce. Così la forma è generata dall' assenza di forma, il connubio tra reale e irreale si ricompone in una nuova dimensione: un viaggio sotto la pelle, a stretto contatto con i centri nervosi.



dal video please don't use me i'm an artist
durata 2'22" 2009

Quest'opera è un dialogo tra l'identità dell'opera e quella dell'artista. E' una riflessione, una metafora, sull'uso che l'artista fa di se stesso, dove la creazione è un'azione molto intima e pura. L'artista usa se stesso, si condivide, si mette a nudo, ma la richiesta piu' intima è di non essere usato. L'arte come l'amore, ha bisogno di essere usato, consumato per essere vissuto ma allo stesso tempo chiede di non essere "usato". Una riflessione sul sistema dell'arte che brama l'arte ma alla fine chiede all'artista di ostentare un forte ego e una capacità di venderci a scapito della purezza d'animo e dell'intimità della non facile ricerca artistica. ph. by Maria Ares



is any similarity to person or to events purely coincidental?
durata 2'02" 2007

“Se una cosa non la racconti è come se non fosse mai esistita”
diceva O. Wilde.

All'inizio quest'opera era “The first side of love”, ma scontrandosi con la realtà della nostra società così satura di immagini e contenuti morbosi che fanno notizia, anche qualcosa di così magico, puro è stato recepito in maniera distorta. Così l'opera si è evoluta in queste nuove immagini dal titolo **OGNI RIFERIMENTO A COSE O PERSONE E' PURAMENTE CASUALE** perché viviamo nella paura della violenza, ma la paura e i pregiudizi sono già una grande violenza alla forza dei nostri pensieri e sentimenti più puri. La meravigliosa storia di due bambini incontratisi per caso e mai più rivistisi è un inno alla purezza, ad un presente vissuto intensamente seppur senza un domani, ad un amore sincero di cui il mondo ha davvero bisogno.



not to posh to pusch
video durata 2'22" 2006

L'opera prende il titolo dalla negazione di un detto inglese (che trova riscontro anche in altri paesi): "too posh to push" ossia troppo belle, troppo ricche, troppo, troppo... per spingere. Un documentario sull'identità familiare, sulle emozioni. Girato in un ospedale dove traspira una atmosfera casalinga, una luce familiare. La mamma, a cui tremano le gambe, rivive attraverso la figlia questa forte emozione lacerante... Il marito, i dottori, gli sguardi, i sorrisi, l'attesa. Ed ecco tutto si risolve in una sola spinta. Ma l'opera non si ferma qui, prosegue quasi a voler sottolineare un senso di continuità. L'invito dell'artista è quello di farci guardare oltre la semplice apparenza proponendoci qualcosa di straordinariamente comune.



morte non essere orgogliosa
video durata 6'00" 2000

Il 1° video dell'artista, è una performance nella casa materna. Si articola intorno all'artista, che , coerentemente con la sua visione empirica della vita, sperimenta su di sè, trattenendo il respiro, una lotta fra razionalità e istinto. Attorno a lei ruotano, o meglio galleggiano, affogano, riemergono dal latte, un topo bianco, una bimba, delle uova rosse. Da questo vortice di simboli, metafore, allucinazioni, è l'ansia di vita che anela ad emergere in una forza vitale di status nascenti, di voglia fisica di creare sia con il corpo che con la mente.